

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1369

Curia Generalizia - Roma

1369

P. VIGLIONE GIUSEPPE

di Mombasilio. Aveva già vestito l'abito dei Missionari, e perciò con dispensa fu accettato tra i Somaschi. Compì il noviziato a Cherasco, dove professò il 7/I/1840. Subito fu destinato nel collegio di Casale. Dopo il soggiorno di un anno a Roma, fu mandato maestro di grammatica nel collegio di Cherasco, dove fu ordinato sacerdote in aprile 1843. Nel luglio 1846 fu destinato nel collegio di Novi, e nel sett. 1846 fu mandato nel collegio militare di Raccogni, dove stette fino al 1855.

Nel dic. 1855 passò alla casa di Cherasco; ma il 29 VII 1856 si recò a Mombasiglio sua patria " con intenzione di chiedere il breve di secolarizzazione ".

Uscì definitivamente dalla Congregazione a causa della soppressione del 1866, con secolarizzazione " ad tempus " concessagli dal P. Gen. Sandrini nel 1867, perché " nessuna casa era in grado di accoglierlo " (!).

In patria P. Viglione si diede alla istruzione dei poveri, con molto compiacimento del P. Gen. Sandrini, il quale gli scrisse il 31 XII 1868: " Mi fu graditissima l'ultima sua del 20 corr. dic. con cui mi notifica il luogo di sua dimora, nonché l'ufficio che vi disimpegna di maestro dei poveri. Mi congratulo con lei per l'opera santa che esercita in cotesto paese. Era appunto questa la missione speciale del nostro Santo fondatore: educare i poveri fanciulli, che infine é anche la missione dell'Eterna Sapienza mandata dal suo celeste Genitore

ad istruire i poveri, preferendo quelli di tenera età forse perché più docili e più bisognosi. Oh, quanto bene potrà fare la P.V. in cotesto pezzo di vigna che le ha assegnato la Provvidenza, quanti meriti si guadagnerà pel cielo! poiché istruendo la mente dei poveri fanciulli, le si apre il campo di educare altresì il cuore e di istillarvi la pietà e il santo timor di Dio."

Usuali sentimenti gli espresse il P. Gen. Sandrini con lettera del 2 XI 1876.

Negli ultimi anni di vita religiosa era stato nel collegio di Fossano e nel collegio Gallio di Como.

Gli fu rinnovato l'extra claustra nel 1883. In questa data at-

Gli fu rinnovato l'extra claustra nel 1883. In questa data attendeva nel suo paese a coadiuvare il parroco, e alla direzione di una scuola lasciata da un suo parente in pro dei poverelli. Si ignora la data della morte.

Opere:

- 1) " Inni a Dio con alcuni sonetti di vario argomento " del prof. sac. cav. Mauriziano Viglione Giuseppe cns. - Ceva, Randazzo 1887
- 2) " Immortalità dell'anima, canti sei in versi sciolti " del prof. sac. Giuseppe Viglione Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, già cappellano nel R. Collegio militare di Racconigi - Ceva, Randazzo 1891 - dedicati al P. G.B. Adriani. (ms. in ASPSG.: 22-67)
- 3) " Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari superiori e della prima classe tecnica " del prof. sac. cav. Giuseppe Viglione - Mondovì, Issoglio 1879. - Dice nella prefazione: " Siccome però la grammatica solo accompagnandosi colla composizione può acquistare efficacia e diventare fruttifera; così io credetti fare opera maggiormente profittevole alla tenera gioventù aggiungendovi infine a modo di appendice un breve trattatello di letteratura intitolato " Avviamento al ben comporre ", affinché gli allievi della 3° e 4° elementare, e quelli della prima classe tecnica, cui questa grammatica é principalmente destinata, trovassero in un sol libro quanto hanno bisogno di apprendere intorno al nostro idioma ed all'arte del comporre "; e vuole che il suo libro sia " guida amorevole per incamminarsi nella scienza di quel linguaggio, che sarà loro più tardi uno dei più poderosi strumenti di comestica e civile felicità ".